



COMUNE DI TEMU'

PROVINCIA DI BRESCIA

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 – 2021

<h1>NOTA INTEGRATIVA</h1>

SERVIZIO FINANZIARIO
1° MARZO 2019

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2001 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (Arconet).

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 1.588.945,57		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 1.730.000,00		
Gettito previsto nel triennio 2019-2021 considerati i dati presunti desumibili dal sito del Ministero dell'Interno per la stima del Fondo di Solidarietà Comunale	2019	2020	2021
	1.725.000,00 (importo già nettizzato dalla quota di alimentazione del Fdo di solidarietà comunale per Euro 358.565,69)	1.690.000,00 (importo già nettizzato dalla quota di alimentazione del Fdo di solidarietà comunale)	1.700.000,00 (importo già nettizzato dalla quota di alimentazione del Fdo di solidarietà comunale)
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non si prevedono effetti in diminuzione sul gettito a seguito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli in quanto esenti riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità consente per il 2019, l'aumento dei tributi locali ma l'amministrazione non ha ritenuto avvalersi di tale facoltà.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Le aliquote IMU vengono confermate come segue:			
<i>Aliquota ordinaria</i>	10,60 per mille		
<i>Abitazione principale, escluse le categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinente (una di categoria C2 + una di categoria C6)</i>	esenti		
<i>Abitazione principale categoria catastale A1/A8/A9</i>	2 per mille - Detrazione Euro 200,00		
<i>Una pertinenza di categoria C2 + una pertinenza di categoria C6 per abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9</i>	2 per mille		
<i>Altre pertinenze abitazione principale</i>	4,6 per mille		
<i>Abitazione e relative pertinenze date in uso gratuito a parenti entro il secondo grado in linea retta o collaterale per abitazione principale</i>	4,6 per mille - Nessuna detrazione		
<i>Aliquota per unità immobiliare e relative pertinenze (una di categoria C2 + una di categoria C6) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori-figli) per abitazione principale</i>	4,6 per mille - Nessuna detrazione		
<i>Aliquota per fabbricati categorie catastali D2, D3, D4, D6, D7, D8 da</i>			

versare allo Stato	7,6 per mille
Aliquota per categorie A6, A10, B1, C1, C2 e cascine-baite montive	4,6 per mille

Fondo di solidarietà comunale.

Il Comune di Temù partecipa all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale mediante il recupero di somme sui versamenti dell'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2019 è stato iscritto in bilancio l'importo negativo di € 690.000,00. Detto importo verrà trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulle entrate IMU 2018 versate dai contribuenti con il modello F24.

La composizione del Fondo di Solidarietà, per l'esercizio 2019, si può così sintetizzare:

- Euro 358.565,69 (pari al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base) importo che verrà trattenuto sull'incasso Imu quale alimentazione del Fondo a livello nazionale;
- Euro 688.373,71 importo negativo pertanto iscritto in spesa, quale Fondo di Solidarietà comunale

TOTALE TRATTENUTO DA AGENZIA ENTRATE Euro 1.046.939,40

Si riportano di seguito i dati provvisori pubblicati sul portale del Mef :

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	358.565,69
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	-701.388,00
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	13.014,78
D1 = (B14 + C5)		
Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni		-688.373,71

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	NON E' STATO APPLICATO		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	NON E' STATO APPLICATO		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	NON E' STATO APPLICATO		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 299.041,20		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 306.837,01		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	306.500,00	306.500,00	306.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	NON E' STATA APPLICATA		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	NON E' STATA APPLICATA		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	NON E' STATA APPLICATA		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 11.764,00		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 12.654,50		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	13.000,00	7.500,00	7.500,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe vengono confermate rispetto alle annualità pregresse.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 5.170,00		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 3.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe vengono confermate rispetto alle annualità pregresse.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevede recupero per evasione tributaria (IMU) per l'importo di Euro 81.000,00 nell'esercizio 2019; il gettito accertato e riscosso nell'anno 2018 è stato di euro 86.623,61.

Proventi sanzioni codice della strada:

Vengono rimosse dall'Unione dei Comuni alla quale è stato trasferito il servizio

Entrate da centrali idroelettriche

Le derivazioni di acqua utilizzata per produzione di energia elettrica sono altresì fonte di altra entrata rilevante, quella dei sovraccanoni, che è stata iscritta in bilancio 2019-2021 per la somma di Euro 90.000,00 annui.

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di entrata, la percentuale di incidenza sul totale delle entrate correnti:

ENTRATE PER CATEGORIA	ENTRATA	% di incidenza
Imu	€ 1.725.000,00	54,71
Imu recupero anni precedenti	€ 81.000,00	2,57
Imposta di soggiorno	€ 20.000,00	0,63
Tosap	€ 13.000,00	0,41
Imposta pubbliche affissioni	€ 3.300,00	0,10
Tributo sui rifiuti	€ 306.500,00	9,72
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	€ 90.150,00	2,86
Trasferimento da amministrazioni locali	€ 46.500,00	1,47
Contributo tesoreria	€ 2.000,00	0,06
Proventi vendita di beni	€ 81.600,00	2,59
Entrate dalla vendita erogazione di servizi	€ 367.500,00	11,66
Proventi derivanti dalle gestione di beni	€ 187.500,00	5,95
Interessi attivi	€ 100,00	0,00
Utili	€ 100,00	0,00
Indennizzi da assicurazioni	€ 2.000,00	0,06
Rimborsi entrata	€ 59.000,00	1,87
Altre entrate	€ 167.600,00	5,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 3.152.850,00	100

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale come specificato nel paragrafo delle entrate.

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 2.714.400,00; la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 438.450,00.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di spesa, la percentuale di incidenza sul totale della spesa corrente:

Categorie di spesa (Missioni)	SPESA	% di incidenza
Servizi Istituzionali	€ 1.424.200,00	45,17
Polizia locale	€ 45.000,00	1,43
Istruzione e diritto allo studio	€ 179.500,00	5,69
Cultura	€ 5.800,00	0,18
Politiche giovanili sport e tempo libero	€ 34.400,00	1,09
Turismo	€ 18.000,00	0,57
Urbanistica	€ 2.800,00	0,09
Tutela Ambiente e territorio	€ 546.400,00	17,33
Viabilità	€ 240.700,00	7,63
Sociale	€ 171.800,00	5,45
Sviluppo economico, Agricoltura	€ 25.800,00	0,82
Altre spese	€ 1.000,00	0,03
Fondo di riserva	€ 16.500,00	0,52
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 2.500,00	0,08
Quota capitale Mutui	€ 438.450,00	13,91
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.152.850,00	100

Di cui

Interessi passivi Mutui	€ 24.200,00	0,77
Spesa di personale	€ 367.900,00	11,67
Iva	€ 47.000,00	1,49
Fondo di solidarietà	€ 690.000,00	21,88
Rifiuti	€ 306.500,00	9,72
Servizio Idrico	€ 152.900,00	4,85
	€ 1.588.500,00	50,38

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà ed ha accantonato il 100% come risulta da prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
Tassa passi carrai	SI
Imposta sulla pubblicità	SI
Fitti attivi	SI
Proventi servizio idrico	SI
Proventi utilizzo impianti sportivi	SI
Proventi del legname	SI
Proventi degli impianti sportivi	SI
Proventi dell'asilo nido	SI
Proventi della scuola materna	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice.

Per l'esercizio 2019 si è stanziato l'importo complessivo pari ad **Euro 2.500,00**

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio per euro 2.800.500,00), e precisamente per Euro 8.500,00 per il 2018, per il 2019 e per il 2020. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti Per l'esercizio 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di euro 10.000,00 (min. 0.2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater del D.Lgs n. 267/2000).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo vincolato spese non prevedibili	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrate e spese ordinarie non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	3.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie	3.500,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	81.000,00		

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di € 3.182.475,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Opere pubbliche e manutenzioni	1.853.975,00	890.000,00	110.000,00
Altre spese in conto capitale	188.500,00	135.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	2.042.475,00	1.025.000,00	115.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	350.000,00	-	-
Contributi da altre A.P.	616.500,00	-	-
Proventi permessi di costruire	210.475,00	245.000,00	115.000,00
Proventi da Privati	665.000,00	-	-
Entrate Centrale Gavero	200.500,00	780.000,00	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.042.475,00	1.025.000,00	115.000,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	2.042.475,00	1.025.000,00	115.000,00

Entrate Finanziamento investimenti	2019	2020	2021
Finanziamento privato per realizzazione lavori fabbricato ex falegnameria	665.000,00	0,00	0,00
Contributo Ministero Istruzione per ristrutturazione Scuola Materna Pontagna	280.000,00	0,00	0,00
Contributo del Ministero delle Infrastrutture per Scuola Materna Pontagna	80.000,00	0,00	0,00
Contributo del Ministero dell'Interno per Scuola Materna Pontagna	40.000,00	0,00	0,00
Contributo P.S.R. per manutenzione straordinaria Valle Signora	146.500,00	0,00	0,00
Contributo della CMVC a sostegno quota IVA P.S.R. Mezzullo e Balza	20.000,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dal debito pregresso da centrale Gavero	200.500,00	780.000,00	0,00
Contributo per riqualificazione area località Ugni Val d'Avio	50.000,00	0,00	0,00
Alienazione terreni edificabili di proprietà comunale	300.000,00	0,00	0,00

Alienazione autorimesse frazione Villa Dalegno e nella frazione di Pontagna	50.000,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla concessioni edilizie	210.475,00	245.000,00	115.000,00

	2.042.475,00	1.025.000,00	115.000,00
Spese per investimenti	2019	2020	2021
Lavori di riqualificazione fabbricato ex falegnameria località Fusina	665.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione ed adeguamento Scuola Materna Pontagna	400.000,00	0,00	0,00
Sistemazione idraulico-forestale della Valle Signora	187.375,00	0,00	0,00
Acquisto partecipazioni società Fabbrica del Futuro (1%)	130.500,00	0,00	0,00
Incarichi per consulenze legali, tecniche e notarili	70.000,00	0,00	0,00
Costruzione parcheggio località Fiumeclo via Bertolini	111.100,00	0,00	0,00
Intervento messa in sicurezza ponte sul Fumeclò in Via Bertolini	105.000,00	0,00	0,00
Lavori di rifacimento Ponte della Casera località Cavaione di Dentro	30.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area località La Ugni Val d'Avio	50.000,00	0,00	0,00
	1.748.975,00		
Manutenzione e sistemazione straordinaria vie piazze e marciapiedi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo al Consorzio Adamello Ski per interventi di promozione turistica	65.000,00	65.000,00	0,00
Manutenzioni del patrimonio comunale - opere di manutenzione varie	20.000,00	30.000,00	30.000,00

Organizzazione eventi sportivi comprensoriali	20.000,00	0,00	0,00
Organizzazione manifestazioni e promozione turistica	20.000,00	50.000,00	0,00
Contributo per funzionamento emittente televisiva "Telepontedilegno"	20.000,00	0,00	0,00
Pavimentazione in asfalto strade comunali	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo all'Associazione A.S.D. Hockey	15.000,00	0,00	0,00
Incarichi a professionisti esterni per progettazioni o stime	10.000,00	10.000,00	0,00
Compartecipazione alla spesa progetto BIKE-SENTIERI	10.000,00	0,00	0,00
Lavori di ampliamento o spostamenti impianti di pubblica illuminazione	10.000,00	0,00	0,00
Partecipazione alla Fondazione per l'alpeggio S.Apollonia	10.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti all'Unione dei Comuni per acquisto software e hardware	5.000,00	5.000,00	0,00
Accantonamento per manutenzione edifici di culto e servizi religiosi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compartecipazione alla spesa per servizio navette turistiche	5.000,00	0,00	0,00
Lavori di sistemazione acquedotti e fognature	5.000,00	0,00	0,00
Contributo per realizzazione depliant turistico Adamello Magazine	3.500,00	0,00	0,00
Costruzione piastra polivalente Via Dante	0,00	580.000,00	0,00
Realizzazione piazza frazione Pontagna	0,00	200.000,00	0,00
	293.500,00		
	2.042.475,00	1.025.000,00	115.000,00

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il F.P.V. ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale e pertanto non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

In fase di predisposizione dei bilanci 2019-2021 non è stato quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato. Lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario da parte della Giunta Comunale.

5. Avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018 e pertanto al momento non si dispone del dato certo dell'avanzo di amministrazione del 2018.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 9.228,27 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011

Nella tabella di seguito si riporta la situazione, alla data odierna, riferita alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 :

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.010.808,11
RISCOSSIONI	(+)	1.241.793,62	3.458.487,51	4.700.281,13
PAGAMENTI	(-)	1.444.540,35	3.675.798,90	5.120.339,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			590.749,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			590.749,99
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	44.729,90	856.351,22	901.081,12
RESIDUI PASSIVI	(-)	112.423,03	1.370.179,81	1.482.602,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			9.228,27

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
- l'indennità di fine mandato

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

6. Accensione di Mutui e Prestiti

Nel triennio di riferimento del bilancio non sono previste assunzioni di nuovi mutui e prestiti

7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E
Valle Camonica Servizi S.r.l	Diretta	Gestione servizi di igiene ambientale	0,0025%
Servizi Idrici Vallecamonica S.r.l	Diretta	Servizio idrico integrato, gestione tecnica depuratori.	3,7060%
Vallecamonica Servizi Vendite S.p.a	Indiretta	Commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio di energia elettrica	0,0385%
Blu Reti Gas S.r.l	Indiretta	Distribuzione combustibili gassosi; installazione e manutenzione impianti idraulici, di riscaldamento, di condizionamento dell'aria e per la distribuzione del gas.	0,0385%
So.Sv.A.V. S.r.L.	Indiretta	Progettazione, costruzione, gestione, manutenzione di impianti di produzione energetica, in particolare fonti rinnovabili nonché la sua distribuzione e vendita.	19,68%
S.I.A.V. S.p.A.	Indiretta	Valorizzazione dell'Alta Valle Camonica con la realizzazione di infrastrutture a fune	17,06%
S.I.T. S.p.A.	Indiretta	Gestione impianti sciistici	17,96%

ed inoltre partecipa ai seguenti enti:

Fondazione ALTA VALLE CAMONICA	33,33%
Consorzio SERVIZI VALLE CAMONICA	0,03%
Consorzio FORESTALE DUE PARCHI	16,67%
Consorzio ADAMELLO SKI PONTE DI LEGNO – TONALE	4,88%

Si evidenzia che con Deliberazione del Consiglio Comunale:

- n. 51 del 26/10/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni comunali ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/16;
- n. 31 del 28/12/2018 si è provveduto alla revisione ordinaria (periodica) delle partecipazioni comunali ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/16;

10. Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita.

Temù, 1° marzo 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Belotti Flavia